

## **Ordine del giorno del CD nazionale della FLC Cgil**

Gli accadimenti degli ultimi mesi avvenuti sul piano internazionale, con l'esplicitazione di una sorta di dottrina Trump caratterizzata da atti di forza crescenti contro il nemico esterno di turno, hanno aggravato una situazione già complessa e densa di conflitti.

La situazione in Siria, che dopo la repressione nel sangue di cortei e proteste da parte del regime di Assad è diventata incubatore di fondamentalismi e terreno di scontro tra grandi potenze, è resa più grave dagli interessi geopolitici della Turchia, dove la recente riforma costituzionale e il clima di repressione sta trasformando il Paese in un sultanato.

Il CD nazionale ritiene che il movimento sindacale, di fronte alla deriva in atto nelle relazioni internazionali, alle nuove emergenze che si annunciano nel Mediterraneo, debba assumere un ruolo centrale nel rilancio di un movimento per la pace, insieme a tutto il mondo dell'associazionismo che da sempre è impegnato su questo fronte.

Se è vero che la crisi economica colpisce i più deboli, essa determina la crescita inevitabile degli egoismi finalizzati, sempre di più, alla pura e semplice sopravvivenza.

Per questi motivi noi non possiamo restare silenti rispetto a questa crescente degradazione umana. Per questo riteniamo che si debba essere protagonisti attraverso azioni dirette di mobilitazione e sensibilizzazione per contrastare la dottrina Trump e il nuovo-vecchio ordine mondiale che si prefigura oscurantista, legata ad interessi militari e neo-liberisti e perciò imperialista.

La marcia per la scienza dello scorso 22 aprile in cui abbiamo dato il nostro contributo organizzativo e programmatico rappresenta un primo utile e riuscito esempio per una nuova stagione di partecipazione democratica su questi temi civili. Perciò la FLC Cgil si deve caratterizzare anche per una visione larga sull'attualità e una partecipazione diffusa, sostenendo e promuovendo iniziative e mobilitazioni contro la guerra e contro il previsto aumento delle spese militari.

Roma, 27 aprile 2017